Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì aprile 1884 (Abbonamento postale) N. 87

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungone le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV[a] pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III[a] pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 1** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 8 aprile.

Oggi, giorno solenne a Montecitorio. L'onor. Biancheri, eletto con amplissimi voti, occupò il seggio di Presidente tra gli applausi della Camera, meno pochi Deputati pentarchici e della Sinistra estrema. Pronunciò un breve discorso, proclamandosi schivo di partigianeria, pronto a servire la Patria, ed il Re, invocando la concordia. Parole nobilissime, e rispondenti alla rettitudine d'animo dell'eletto; ma che non varranno a calmare le passioni di molti fra i suoi colleghi.

L'andò dunque precisamente come io preannunciavo nella mia lettera di jeri. E la seduta si chiuse con la approvazione del bilancio degli esteri, e determinando che le ferie pasquali sarebbero brevi, cioè sino al 21 aprile.

Come incidente, vi annoto una proposta del Deputato friulano onorevole Solimbergo, perchè il Ministero mandasse qualche soccorso, a mezzo del Console, alla Società italiana di beneficenza in Trieste, quasi a risarcimento perchè quest'anno non potè da uno straordinario spettacolo conseguire una somma necessaria pei suoi scopi umanitarii; alla quale proposta annuì l'on. Mancini.

Ed ora avremo alcuni giorni di tregua alle lotte parlamentari; ma la tregua non sarà osservata dalla Stampa. Sembra, di più, che taluni tra i Pentarchi in questi giorni daranno opera ad organizzare Associazioni de' loro amici nelle Provincie, e a preparare le armi pei futuri combattimenti. Il linguaggio de' loro organi è più che mai sdegnoso ed irritante, e addirittura accusano l'on. Depretis di avere tradito la Parte politica, con cui nel 1876 salì al potere. E con gente appassionata, e che dimentica un pur così recente passato, i ragionamenti non valgono. Nè l'*Opinione*, nè la *Stampa* che citano discorsi di Crispi e di Nicotera, opinioni di Zanardelli e di Cairoli quand'erano ministri, tanto riguardo il Depretis, quanto riguardo il Biancheri, otterranno alcun risultato utile, cioè quello di persuadere gli odierni Pentarchi sulle loro troppe contraddizioni. Nè gioverebbe una dimostrazione matematica per provare che il programma del Ministero è quello da loro medesimi desiderato e voluto, a cui eglino cooperarono quali Deputati e Ministri. Tutto ciò, sanno bene, ch' è incontrastabile ed appartiene ormai alla Storia. Ma quel programma doveva da loro essere attuato; se da Depretis, con altri, non è più quello; peggio, perchè uomini dell'antica Destra sembra che oggi l'abbiano accolto e favoreggiato. La quistione è dunque, e sarà personale, niente altro che personale; perciò il parlare di concordia sarebbe un parlare al muro.

Ma non crediate poi che i Pentarchi sieno concordi tra loro. Zanardelli che scrive da Brescia all'on. Cairoli; il Cairoli che tace di fronte alle escandescenze di Nicotera; certi atti del Baccarini spiacenti agli altri; certo riserbo dell'on. Crispi, tutto ciò ed altro provano che anche i Pentarchi sono Capi male uniti, ed i loro intimi dicono il resto. Ma più potrebbe dire la passata loro vita politica, che li addimostrò così tra loro discordi, e più pel carattere diverso e per precedenti assai diversi nella stima dei connazionali. Dunque l'odierna minaccia che certi Giornali intimano a nome della Pentarchia, non è atta davvero ad intimorire. Poichè la grande Maggioranza degl'Italiani, come anche pur voi avete detto più volte, non si appassiona per la partigianeria, anzi si maraviglia del grande scalpore che i Pentarchi fanno, quasi senza loro al governo l'Italia avesse a cadere. Che se i Pentarchi, uomini che furono Ministri ed aspirano a ridivenirlo, si mostrassero troppo propensi ai Radicali per usufruirne la tribu izia baldanza, perderebbero eziandio quel credito che egli pur hanno per le patriotiche benemerenze o per i meriti personali.

Duranti le vacanze, il Ministero si compirà con la scelta dei Segretarii generali, che poi si diranno sotto-Segretarii di Stato. Sostanto negli Uffici la Legge che concerne questo ed altri mutamenti risguardanti il Potere esecutivo, si può dire che abbia trionfato.

I Deputati in gran numero questa sera stessa abbandonarono Roma, e buon viaggio a loro, e che ritornino, dopo le ferie, col proposito di operare da galantuomini, non per servire all'egoismo delle ... politiche, bensì al vero bene dell'Italia.

Fu sequestrato il *Capitale* di Roma per un articolo nel quale si chiamava il Re responsabile di atti compiuti dal Governo.

Il conte Antonelli.

È da tre giorni in Roma il conte Pietro Antonelli reduce da Assab, d'onde porta ottime notizie.

Accompagnò fino a noi il Sceick *Abdel-rheman ben Sciek Jusef*, temuto ed influente capo delle tribù Dankale limitrofe ad Assab. Il Sceick portò seco il suo cuoco ed un interprete, che sono ambidue dello Scioa.

Fu un atto politico questo dell'Antonelli di far vedere l'Italia ad Adelrheman, il quale tornando al suo paese assicurerà che i suoi che gli italiani sono amici fratelli da prendere in considerazione, perchè sono molti, ricchi e potenti.

Ierl'altro ebbe coll'Antonelli udienza dall'on. Ministro degli Esteri, e fu soddisfatto dell'accoglienza ricevuta. Ieri visitò la Camera, ed in attesa di una udienza reale coll'Antonelli passerà in rassegna tutte le curiosità di Roma.

Abdel-rheman assicurò anche l'on. Mancini che la grande carovana di Re Menelik è già in viaggio per Assab, ed in prova mostrò una lettera di suo fratello.

Fra un mese ritornerà al luogo natio, riaccompagnato dal nostro infaticabile e ardito viaggiatore, il quale ci assicura che non si fermerà fino a che le comunicazioni di Assab coll'interno non saranno un fatto compiuto e indiscutibile.

La Commissione d'inchiesta sulla condotta dei prefetti Casalis e Corte si raduna quotidianamente al Senato. Le deliberazioni sue essendo segrete, si ignora quando avrà compiuto il suo lavoro.

Orrendo uxoricidio.

Uno di quei fatti di sangue davanti ai quali l'animo raccapriccia è accaduto ierl'altro a pochi passi da Trieste e precisamente sulla vecchia strada d'Opcina.

Mentre nella sera certa Giovanna Kert, abitante in via Madonnina, se ne stava intenta ai bambinetti, l'uno di 4 anni e l'altro di 18 mesi, una vecchia donna le si presentò e le disse che il marito l'attendeva sullo stradale di Scorcola e la faceva interessare col suo mezzo di recarle alcuni capi di vestiario, della biancheria ed un paio di stivali.

La povera donna, la quale supponeva che il marito, facchino, disoccupato, avesse trovato un impiego fuori di città ed abbisognasse di quegli indumenti, si recò difilata col fardelletto sotto il braccio ed accompagnata da una vecchia zia al luogo del ritrovo.

Non lo avesse mai fatto, la sventurata!

Seduto su di un muricciuolo — l'uomo crudele che l'aveva fatta chiamare — in compagnia di un altro soggettaccio pari suo, stava in atto d'attesa.

Come i due videro le povere donne, con un pretesto qualunque allontanarono la vecchia, mentre il marito come una tigre si slanciò sulla disgraziatissima moglie e con un coltello affilato le segò la gola.

L'infelice, da quanto pare, lottò con l'assassino e la lotta disuguale devette essere lunga e crudele; ella tentò di fare schermo all'arma omicida con la mano destra, ma quella belva sitibonda di sangue aggiunse colpi a colpi, squarciandole altresì quella mano con la quale tentava difendersi.

Dalla gola segata, il sangue uscì a zampilli e la sventurata cadde morta.

L'assassino, mutate le vesti, fuggì col suo compagno e complice nell'aperta campagna.

Vennero rinvenuti sul luogo dell'eccidio lo sciallo ed il fazzoletto della vittima; più in là un sasso involto in un fazzoletto rosso.

La zia, testimone principale di questo tremendo reato, è così paralizzata dalla paura, alla quale è in preda tuttora, da non poterle levar di bocca dichiarazioni.

La morta aveva 35 anni; l'assassino, tuttora latitante, 30.

A quanto sembra, il Kert sospettò che la moglie, colla quale viveva in poco buona armonia, avesse invitati gli organi della Polizia ad effettuare una perquisizione in sua casa; perquisizione che ebbe per effetto il sequestro di effetti derivanti dal furto di una chiesa a Comen e di altro furto.

E chi penserà a quei poveri bimbi?

A Megréve (Alta Savoia) è morto certo Morand, padre o avo di 111 figliuoli, di cui 45 figli o figlie, 65 nipoti e 31 pronipoti: 80 di costoro sono ancora vivi.

Sulla spiaggia di Tangeri fu ritrovata una cassa mortuaria metallica contenente il corpo ben conservato di un ufficiale della marina francese coll'uniforme della Repubblica del 1792.

Il « Figaro » all'Esposizione di Torino.

Approdate le lunghe trattative preliminari, il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino ha accordato all'amministrazione del *Figaro* parigino di impiantare un chiosco per la vendita del foglio nel recinto dell'Esposizione.

Per leggittima il suo intervento a Torino, il giornale estere stamperà nei primi giorni dell'Esposizione un *numero unico* in lingua italiana e con temporaneamente in lingua francese. Appunto per coordinare la redazione di questo numero è giunto a Torino un incaricato del *Figaro*, il signor Caponi. Si assicura che abbiano promessa la loro collaborazione Giacosa, Verga, Carducci, Capuana ed altri. Un particolare... curioso. La collaborazione di questo numero sarà affatto... onoraria. Mica male per l'amministratore, non è vero?

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà, il dì 14, il progetto pel monumento a Sella, in Roma, allo scopo di commemorare con tal data il trigesimo della sua morte.

— Il nuovo ministro Grimaldi diresse alle Camere di commercio una circolare nella quale espone i suoi intendimenti riguardo alla azione che egli intende di dare al suo ministero per lo sviluppo economico del paese e perchè l'indirizzo del Ministero stesso riesca più conforme alla propria indole; e ciò sia col nuovo studio di talune questioni già discusse, sia coll'attuare nuove utili istituzioni.

Bologna. Alcuni lavoranti pastai, chiamati telegraficamente dalla Romagna, giunti a Bologna, rifiutarono prestar l'opera loro e ripartirono immediatamente, quando sentirono proporsi di sostituire gli operai scioperanti.

Il Questore chiamò ieri i padroni ed i lavoranti nel suo ufficio, ove invitò gli uni e gli altri ad esporre le rispettive ragioni. Adesso sta tentando un accomodamento, che si spera possibile.

I lavoranti sono però risoluti di resistere ad oltranza, se i padroni si mostreranno irremovibili nel mantenere inalterato l'attuale salario.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Le venture manovre autunnali supereranno i quattro milioni di spesa, mentre in precedenza la spesa era d'un milione.

Turchia. La Porta sospese definitivamente il pagamento delle delegazioni sulle rendite delle provincie, eccettuando quelle destinate a pagare l'indennità Russa.

Tale misura colpisce principalmente i negozianti cristiani e gli stranieri, e provocherà indubbiamente le proteste degli ambasciatori.

---

6 APPENDICE

LE AVVENTURE DI UNA CANTANTE

—

IV. (seguito.)

Grande sorpresa nel dottore a queste parole, che suonavano per lui come indovinello.

Stava per pronunziare una delle solite frasi di conforto che vorrebbero dir tutto e non dicon proprio nulla, quando improvvisamente si spalancò la porta e un giovane alto e robusto si precipitò nella camera.

La sua bella faccia era sconvolta dall'ira; cupe fiamme mandava l'occhio suo. I capegli aveva irti sulla fronte, che grosse stille di sudore imperlavano; stringeva convulsamente nella destra un giornale e l'agitava con moti strani, minacciosi, senza dir verbo.

Al suo comparire, la cantante mandò un grido di gioia: le sue labbra coralline si aprirono ad un dolce sorriso, mentre ancor le lagrime brillavano negli occhi suoi.

— Carlo! — ella ripeteva commossa — Carlo! Tu finalmente!...

— Miserabile! — ruggì il giovinotto stendendo verso di lei con atto di minaccia la destra. — Miserabile! taci colla tua voce da sirena. Quì venni per giudicarti!

— Oh Caro! — interruppe la Vianetti; e la sua voce aveva il tòno lamentevole del flauto — Come puoi tu sì crudelmente parlare alla tua Giuseppa?

Voleva il giovane risponderle con nuovi accenti d'ira e minaccie; se non che il dottore, che molto temeva per la sua ammalata, s'intromise, ed offrendo una presa al nuovo venuto, uscì a dire:

— Egregio, riverito signor Carlo!... Via, la prego di riflettere che la signora si trova in tale uno stato che simili scene potrebbero riescirle fatali...

Quei si rivolse come se una biscia l'avesse morso; ed alzando verso il dottore la destra branditrice del giornale, con voce terribile lo investì:

— E chi sei tu, verme della terra, chi sei tu che ardisci inframmetterti fra me e l'ira mia?...

— Io sono il medico Langa — rispose pacato il buon dottore, aspirando tranquillo il suo tabacco favorito — Sono il medico Langa; e non trovo nel mio nome nulla che ricordi il verme della terra ch' ella si compiace invocare. Finchè la signora è amalata, qui sono io il padrone; e mi permetto dirle colle buone: si moderi, egregio signore, si moderi; oppure favorisca: quella è la porta...

— Oh lo lasci pure, signor dottore, lo lasci — pregava con voce angosciosa l'ammalata. — Non lo provochi, non lo faccia andar in collera!... Carlo è mio amico... Carlo non mi farà nulla di male, non mi può far del male, lui, per quanto possano essere atroci le cose dettegli dai maligni sul mio conto...

— Ed osi deridermi?... Ma sappi, o indegna, che la folgore ha atterrata la porta dietro cui tu celavi il segreto della tua vita, ed illuminata la notte oscura nella quale io vagava fidente. Rispondimi, se puoi: perchè non avrei dovuto mai nulla sapere del tuo passato: ciò che tu fosti, donde venivi? Perchè mi chiudevi la bocca co' tuoi baci menzogneri quando ti ricercavo della tua vita giovanile? O insensato ch'io fui! Dalle seducenti arti d'una donna, dalla sua voce d'angelo mi ho lasciato sedurre, ammaliare, senza riflettere, che tutto nella donna è inganno, tradimento! Sepolcri imbiancati, che nascondete fra candide pareti la putredine...

— Oh Carlo! se tu sapessi quanto male mi fanno le tue parole, i tuoi dubbii, le tue così terribili accuse! Più micidiali penetrano nel mio cuore che il pugnale dell'assassino!...

— Già già, colombella mia dolce — rispose con sarcastico sorriso il furente — Ciechi e dementi devono essere gli amatori tuoi: così più bel gioco e più brillante commedia puoi condurre... Il tuo parigino ha da essere un selvaggio garzone però se finalmente ha ritrovata la timida tortorella...

— Basta! — l'interruppe il dottore, afferrando pel collare del soprabito il giovanotto — Basta!... Favorisca di uscire! altrimenti chiamo la gente di servizio e lo farò scacciare.

— Indietro! — urlò Carlo, strappandosi alla stretta del dottore che traballò e cadde sur una poltrona — Indietro, verme della terra!... Esco da solo... Più non mi vedrai, Giuseppa. Vivi felice, qualora tu non preferisca morire e seppellire l'onta che ti contamina sotto la fredda e muta terra. Ma se c'è un Dio, se c'è una vita avvenire, cerca di nascondere in quell'altro mondo l'anima tua in luogo dov'io non la possa incontrare, perchè la maledizione che mi rugge nell'animo in questo momento ripeterla vorrei per tutta l'eternità contro di te, vile, miserabile, che mi spezzasti il cuore, che distruggesti i sogni più belli della mia vita, la mia felicità, il mio avvenire!... Che tu sia maledetta! maledetta! maledetta!

E fuggì via singhiozzando.

— Lo segua, dottore, lo raggiunga, lo riconduca!... Ne va della mia felicità, della mia vita!

— Davvero no, mia bella signora. Queste scene non potrebbero rinnovarsi senza pericolo per lei. Senta: le prescriverò anzi una pozione per calmarla un poco. Ogni ora ne prenderà due cucchiai.

L'infelice era ricaduta sul letticciuolo, esausta di forze; e perdette di nuovo i sensi.

Il dottore chiamò la cameriera e coll'aiuto di questa cercò richiamare in se l'ammalata. Non potè trattenersi però, nel mentre poneva sotto le narici della svenuta la boccettina delle essenze, dal rimproverar la ragazza.

— Non ti aveva raccomandato di non lasciar entrare nessuno, proprio nessuno?... Vedi: causa tua, la signora è per la seconda volta in pericolo di vita!

— Ma io non avrei certamente lasciato entrar nessuno — si scusò piangendo la cameriera. — Ma *lui*... come poteva impedirgli che entrasse?... Tre volte oggi dovetti recarmi da *lui*, per iscongiurarlo a venir qui, fosse pure un solo momento perchè la signora volea vederlo ancora una volta, un'ultima volta prima di morire...

— Eh! Ma chi è dunque *lui*...?

(Continua.)

La Porta è intenzionata d'indirizzare ai suoi rappresentanti una circolare sugli affari d'Egitto. Però Radovvitz, interrogato dalla Porta, sconsigliò l'invio della circolare.

Germania. Lo stato generale della salute dell'Imperatore è soddisfacente, sebbene le conseguenze del raffreddore non siano ancora interamente cessate.

Inghilterra. La Camera si è aggiornata al 21 corrente.

Rumenia. In seguito a comunicazione di Bratiano che il gabinetto è dimissionario in causa dell'incidente della Camera, il Senato votò all'unanimità una mozione con la quale prega Bratiano a ritirare la dimissione.

La Camera votò con 89 voti e 25 astensioni una mozione che conferma la fiducia nel governo. In seguito a ciò il ministero ritirò le dimissioni.

Francia. Essendosi dichiarato lo sciopero degli operai tipografi a Marsiglia, per non sospendere le pubblicazioni, i giornali quotidiani di quella città aderirono alle elevate esigenze degli scioperanti.

CRONACA PROVINCIALE

Trasferimento della sede Municipale da Platischis a Taipana. Nel 16 aprile l'onorevole Consiglio provinciale deve pronunciarsi su questo argomento. Il cav. dottor Pietro Biasutti estese su di esso una accurata Relazione cui vogliamo rendere pubblica. Ecco cosa scrisse l'egregio Deputato:

« La vostra Deputazione Provinciale presenta ai vostri savii riflessi il trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Platischis in quella di Taipana, con tutta istanza e ripetutamente richiesto dalla maggioranza degli elettori delle frazioni di Taipana, Montemaggiore, Monteaperta, Cornappo e Debellis in comune di Platischis.

Giace il comune di Platischis, come ben vi è noto, all'estrema regione orientale del distretto di Tarcento, sopra una diramazione delle Alpi Giulie, in confine coll'Impero Austro-Ungarico, e consta delle frazioni, distribuite a grandi distanze tra loro, di Prossenicco, Platischis, Montemaggiore, Monteaperta, Cornappo e Debellis, disposte a foggia di *ventaglio, da mezzogiorno-oriente* a nord, con centro comune a Taipana, e con una complessiva popolazione di 2800 abitanti.

Tale domanda, avanzata per la prima volta nel 21 dicembre 1845, dalla in allora Deputazione comunale, fu accolta dal comunale Consiglio nel 12 marzo 1846, venne, dietro richiesta del R. Commissario distrettuale di Faedis, favorevolmente appoggiata dal R. Pretore di Tarcento, col rapporto 9 luglio 1847, come risulta dalle pezze in atti, ed, al dire dei ricorrenti, sarebbe stata riconosciuta anche dal Governo cessato, se non fossero sorvenuti i moti del 1848.

A patrio sistema venne rinnovata coll'istanza 10 febbraio 1878, ed il Consiglio comunale l'accolse nella tornata del 19 febbraio stesso; ma la vostra Deputazione, procedendo guardinga in codesta materia, fece praticare un sopraluogo dall'Ingegnere-capo provinciale cav. Asti, ed, avuta una relazione sotto ogni riguardo favorevole al trasloco, sedendo nel 10 settembre successivo, deliberò di appoggiare la dimanda al Consiglio Provinciale a condizione però che a Platischis venisse accordata una sezione di stato civile, e fosse prima costruita la strada mulattiera progettata tra Taipana e Platischis.

Il Consiglio comunale ottemperò, per quanto allora stava in suo potere, alle fatte prescrizioni, votò nel 21 ottobre dello stesso anno 1878 l'istituzione in Platischis della anzidetta sezione di stato civile e deliberò anche la costruzione della strada; ma, avendo tantosto e successivamente gli elettori ripresentata la loro domanda, la vostra Deputazione, colle deliberazioni 9 dicembre 1878, 20 gennaio e 9 dicembre 1879, persistette nel condizionato suo diniego.

Senonchè, essendo riprodotto, coll'istanza 23 novembre 1883, per la quinta volta l'accennato argomento, l'odierna Deputazione Provinciale, visto che il Comune ha dovuto contrarre dei debiti per la costruzione, di recente compiuta, della strada da Taipana, centro del Comune, sino a Nimis, daddove in poi è aperta la pubblica viabilità, e visto che non istà nelle forze attuali, nè prossime del Comune, la costruzione dell'accennata strada mulattiera, nella seduta del 14 gennaio decorso deliberò, con voto unanime, di chiedervi un parere adesivo al ripetuto trasferimento.

Ciò premesso, la Deputazione osservava in merito che, data la sede in Taipana, sentirebbero comodo le frazioni di Debellis con 96 abitanti, di Cornappo con 223, di Monteaperta con 733, di Montemaggiore con 295, di Taipana con 492, in totale con una popolazione di 1839 abitanti, e sentirebbe svantaggio direttamente la sola frazione di Platischis con 406 abitanti, e, se vuolsi, ma solo in parte, anche quella di Prossenicco con 555 abitanti, in totale 961, pressochè un terzo della popolazione generale.

Da altra parte a favore di Taipana parlavano le ragioni della distanza.

Ma tutte le distanze, in confronto di Taipana, e gli stessi anzidetti svantaggi di Platischis e Prossenicco sparirebbero affatto col trasloco della sede municipale in Taipana e nei suoi pressi, per mettere poi ai capoluoghi di provincia e mandamento; ed essendo continuo il movimento per l'esportazione dei cereali, ne segue che gli abitanti soddisferebbero facilissimamente ai loro bisogni municipali nello stesso incontro in cui escono per le altre loro faccende.

Per converso attualmente debbono muoversi appositamente, a ritroso sui monti, verso l'estremo confine del Regno per accedere al Municipio, con grande perdita di tempo, pur avvertendo che assai spesso durante l'inverno ogni comunicazione è interrotta per le altissime nevi che costantemente cadono in quell'alpestre regione.

Oltracciò Taipana è relativamente poco alta sul livello del mare, in posizione aprica e ridente, e vi si può andare in vettura per comoda via lungo il Cornappo, sempre aperta anche durante l'inverno.

Del resto, fissata la sede municipale in Taipana, sarebbe facile l'accedervi delle Autorità e l'Amministrazione comunale opportunamente invigilata, mentre in un vero calvario, pericoloso pei forestieri alla stessa fisica salute, si risolve il viaggio sino a Platischis.

Tutte queste circostanze, confermate dal sopraluogo del cav. Asti, ed avvalorate da molte attestazioni allegate alla pratica e rilasciate da uffici diversi, persuadevano la vostra Deputazione a soddisfare la giusta domanda, e con essa le aspirazioni da quasi 40 anni continuamente manifestate da due terze parti della popolazione del comune.

Per tal modo cesseranno le rivalità, i dissapori e le lotti che tengono oggi eccitate contro Platischis tutte le altre frazioni, compresa quella stessa di Prossenicco; procederà meglio che non va al presente l'amministrazione del comune, nè vedrete più riprodotta la domanda della frazione di Monteaperta di separarsi da Platischis per unirsi al comune di Lusevera, domanda che voi rimandaste nella seduta del 12 agosto 1878, nè Taipana chiederà più la separazione d'interessi o la sua aggregazione al comune di Nimis, come fece con ripetuta istanza nell'anno 1880.

La perdita della residenza municipale potrà tornare di qualche passeggiero rincrescimento ai frazionisti di Platischis, ma senza di ciò non è possibile far giustizia ed accomodare gli altri che furono da sì lungo tempo in disagio, ned incontrare quelle ragioni di comodità pubblica e di civile benintesо progresso che inspirarono voi quando decretaste il trasferimento della sede municipale da Collalto a Segnacco, da S. Odorico a Flaibano, da Bagnaria a Sevegliano ed ultimamente da Socchieve a Mediis.

Siete pertanto invitati, a sensi dell'art. 176 n. 1 della Legge comunale e Provinciale, ad adottare il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale fa voti « perchè la sede municipale del co- « mune di Platischis venga trasferita « dalla frazione di Platischis in quella « di Taipana. »

La Società operaia di Pordenone all'Esposizione di Torino. Abbiamo già stampata una corrispondenza da Pordenone nella quale si diceva essere stati spediti dalla Presidenza di quella Società operaia alla Esposizione nazionale di Torino, quadri sinottici rappresentativi lo Stato dei Sodalizio; aggiungendo essere detti quadri lavoro pazientissimo ed accuratissimo del Segretario signor G. Rossi.

Devesi però una parola di lode anche al signor Polese Serafino Antonio, artista che abbiamo avuto altre volte occasione di lodare; perchè fu egli che i dati forniti dal Segretario dispose con bell'ordine in tabella per modo che riuscirono non solo chiare e di facile intelligenza; ma gradevoli all'occhio e di un complesso che rivela una mano maestra in chi le eseguì.

Commemorazioni. La Società dei Reduci di Sacile nella sua ultima riunione deliberava di rendere onore, con una serie di conferenze, alla memoria dei grandi italiani che illustrarono il patrio risorgimento.

Le due prime commemorazioni saranno fatte per Vittorio Emanuele e per Giuseppe Garibaldi; sulla proposta del presidente, venne affidato lo incarico di commemorare Garibaldi al socio onorario dottor G. B. Cavarzerani, e quello di commemorare Vittorio Emanuele venne affidato al socio effettivo professor Saverio Scolari. Queste conferenze saranno tenute colla massima solennità; il dottor Cavarzerani parlerà in giugno, il professor Scolari in settembre.

Il consiglio comunale di di Pavia, con voto unanime, acondiscese acchè la frazione di Chiasottis, staccandosi dal comune di Mortegliano, faccia parte di esso comune di Pavia di Udine.

A Fauglis (di Palmanova) si presenta un Tizio col nome di Deldò di professione fotografo, o almeno dilettante di fotografia.

Persuase alcuni, tra cui il maestro e la maestra di quella scuola comunale, a farsi fotografare insieme ai fanciulli ed alle bimbe.

Ebbe cura di farsi pagare lire sessantadue dai suddetti ed altri fotografati, rilasciando una ricevuta col nome Deldò, ed al parroco altra col nome De Rubeis, con la promessa di inviare a tutti entro otto giorni i ritratti fotografici.

Passarono gli otto giorni; ma, invece di mandare i ritratti, inviò una cartolina postale a quel maestro, nella quale si scusa di non averli mandati, soggiungendo che si porterà in persona nel giovedì prossimo. Ma passò il giovedì, il venerdì, il sabato e molti altri, e non si videro capitare nè il fotografo nè le fotografie. Credesi ad una scroccheria. Il maestro di Fauglis reclamò ieri davanti l'Autorità di Pubblica Sicurezza in Udine per la ricerca di questo prezioso artista. E se trattasi di scroccheria, fece bene, perchè altrimenti in siffatta guisa si potrebbe tirar avanti chi sa quanto, ingannando la gente.

Simili trufferie *fotografiche*, non sappiamo se dallo stesso autore o da altri, furono commesse in gran numero in varie parti della Provincia.

Bambino abbruciato. Sandri Teresa da Arta (Tolmezzo), il giorno delle Palme si recava alla messa, rinchiudendo in casa due bambini senza custodia: Agostino, d'anni 3 e Pietro di mesi 30, ponendo questi sur una tavola presso al fuoco. Rincasata, trovò il Pietruccio abbruciato.

Grave incendio. Avvenne a San Martino del Tagliamento. Andarono distrutte la casa di certo D'Agnolo Matteo, che ne risentì un danno di l. 4000; quella dei fratelli suoi che ebbero un danno di altre l. 4000; e guasta la casa di certo Nardon Pietro, per lire 200. Non erano, pare, assicurati.

Due altri casi di Carbonchio s'ebbero in questi giorni: uno a Sujano e l'altro a Sammardenchia.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio provinciale, come già annunciammo, è convocato per il giorno di mercoledì 16 aprile in sessione straordinaria.

Anni addietro, le sessioni straordinarie avvenivano di frequente, perchè dovevansi organizzare molte cose nell'amministrazione della Provincia. Ma adesso avvengono di rado, rimettendosi tutti gli affari alla sessione ordinaria di agosto e di settembre.

Questa volta, dunque, vi debbono essere nell'*ordine del giorno* oggetti che non ammettevano dilazioni, se l'ill.mo Prefetto, udita la Deputazione Provinciale, ritenne opportuno di convocare il Consiglio.

Su questi oggetti, come al solito, diremo due parole; se non per altro, per invitare i cittadini, specie gli Elettori amministrativi, a prendere notizia dell'andamento della cosa pubblica. Ancora non siamo nella stagione bacologica, e perciò saranno in grado di dare ascolto a chi loro parla di argomenti d'interesse provinciale.

Nella seduta privata il Consiglio dovrà deliberare su due domande ed una proposta.

La prima domanda è dell'egregio assistente tecnico sig. Biasoni Francesco per un sussidio. Or l'onorevole Deputazione che ha messo in piazza la domanda, facendola pubblicare dai Giornali, siamo certi che la patrocinerà validamente e generosamente.

Il sig. Biasoni che abbiamo il piacere di conoscere di persona, è uomo colto, impiegato coscienzioso e diligente, meritevole di sorte assai migliore; è, anzi, agli occhi nostri il modello dell'*ottimo Travet*. Crediamo, però, inutile di raccomandarlo al Consiglio, che non ha uopo di commendatizie per fare quanto è giusto e doveroso. Soltanto, riflettendo agli anni di servizio del signor Biasoni, sarebbe forse convenevole elevargli di un tanto per cento lo scarso stipendio; come si fece da ultimo per tutti gli impiegati della Sezione propriamente amministrativa.

L'altra domanda è del ragioniere-capo sig. Gennari Giovanni per essere collocato a riposo. È la seconda volta che questo funzionario presenta tale domanda, e si sa che, per salute, è da qualche tempo assente dall'ufficio. Dunque dobbiamo aspettare che il Consiglio accolga la sua insistente domanda.

L'onorevole Deputazione presenta poi la proposta di accordare un compenso di l. 600 al sig. Giuseppe Presani scrittore presso l'Ospitale civile di Udine, per servizi straordinari pel movimento dei mentecatti che si trovano negli Ospitali succursali della Provincia. Chi fece la mozione è il direttore dell'Ospitale cav. Perusini, con un particolareggiato Rapporto, in cui si dichiarano tutte le mansioni straordinarie del Presani per un servizio che sta a carico della Provincia. Ed è appoggiata dal Relatore Deputato cav. Milanese, che è l'amministratore dalle *economie sino all'osso*. Dunque il Consiglio, con piena tranquillità d'animo, potrà aderire alla giusta proposta.

(*Continua.*)

Esposizione Nazionale di Torino. Ci raccontano che nel Palazzo dell'Esposizione c'è un movimento di cui nessuno può farsi un'idea, un qualche cosa da paragonarsi ad un immenso gruppo di arsenali, di magazzeni, ecc.

E poichè le Commissioni, i Rappresentanti e lo stesso Comitato esecutivo non facevano in questi giorni neppur sapere ai nostri Espositori se sieno o no arrivati i colli partiti dal Friuli e in che stato, e se vengono collocati in sito, così il Senatore Pecile, e come presidente dei Giardini d'Infanzia e come persona che s'interessa sempre per quanto ha rapporto col bene del paese, partì martedì sera alla volta di Torino allo scopo di vedere come stanno le cose; e ieri telegrafò alla Giunta che trovò le cose bene avviate, e che ieri sera si teneva una conferenza col Presidente della Società cooperativa dei commessi ed impiegati di commercio, la quale rappresenta circa due terzi degli espositori friulani.

La via Gorghi, finchè si sta lavorando per la chiavica in via della Posta, è la più frequentata da ruotabili. Quasi tutte le vetture, da e per la piazza della Stazione passano per questa via, sollevando una polvere insopportabile. Non potrebbe l'onorevole Municipio provvedere perchè venisse inaffiata?

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo la sera di venerdì 11 corr. alle ore 8, presso la sede del Circolo.

Venerdì sera i soci del Circolo Artistico nel blando misticismo della musica sacra di Verdi, Rossini, Mozart, di Gonnod e del nostro maestro Caratti, potranno passare qualche ora malinconicamente deliziosa.

Le prove del coro e dell'orchestra che ebbero luogo le scorse sere riuscirono perfettamente.

Società udinese di ginnastica. Ben una cinquantina di soci intervenne all'assemblea generale di ieri.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, fa una particolareggiata relazione sull'andamento della Società, prendendo le mosse dai primi anni della sua istituzione. Termina col fare opportune raccomandazioni ai soci.

Il segretario da quindi lettura dei bilanci consuntivi 1882-83 e preventivo 1884, che vengono approvati all'unanimità, dopo una viva discussione a proposito di uno scritto comparso ieri in un giornale locale.

Dichiarato chiuso l'incidente, si procede alla votazione per i consiglieri, il direttore ed i revisori, risultando eletti:

a consiglieri: Battistella Edoardo con voti 42, Marchesetti Luigi 40, Perusini cav. dott. Andrea 37, Muratti Giusto 35, Del Puppo prof. Giovanni 32, De Girolami cav. Angelo 31, Marzuttini dott. Carlo 28, Blum Giulio 25;

a direttore della ginnastica: Fasser Antonio di Antonio 23;

a revisori del bilancio: Muzzatti Girolamo 37, Famea Ugo 35, Micoli Emilio 28.

Dopo di che la seduta venne sciolta.

Protesta. L'articolo, dal titolo *Società udinese di Ginnastica*, comparso jeri nel giornale *Il Friuli*, reca una maligna e vigliacca insinuazione a mio carico, talchè sono, mio malgrado, costretto a protestare altamente contro la stessa, dichiarando assolutamente falso ch'io abbia *consigliato alcuni Soci a votare una qualsiasi lista di candidati alle cariche Sociali*.

Maestro della Società di Ginnastica, so esser mio stretto dovere il non ingerirmi menomamente nelle elezioni di quella Rappresentanza dalla quale io debbo dipendere.

Pettoello Mario
Maestro di Scherma e Ginnastica

Dichiarazione. Il gruppo dei soci che proposero la lista dei candidati alla Rappresentanza della Società di ginnastica, comparsa nel giornale *Il Friuli* di ieri, dichiara che non venne da loro inserita e che il maestro Pettoello non ebbe alcuna ingerenza, come maliziosamente si volle insinuare.

Un gruppo di soci
Dal Dan Antonio — Picco Emilio — Zavagna Vittorio — Lanti Pietro.

Il cieco di Crema. Domenica sera udremo anche noi il celebre prof. Vailati. Darà un concerto di mandolino al Teatro Nazionale. Avremo anche rappresentazione drammatica, per cura della Società Teobaldo Ciconi.

Crediamo utile perciò riferire il seguente articoletto, che togliamo dall'ottimo confratello il *Corriere di Gorizia*:

« Quando Gioachino Rossini udì suonare la prima volta il cieco Vailati disse: « M'era disgustosa la voce « che manda il mandolino, ma il « prof. Vailati mi ha riconciliato con « quest'istrumento e me lo ha reso « simpatico. »

« Tale autorevole giudizio pronunciato dal cigno di Pesaro ci sembra bastante a dare chiara idea delle doti artistiche che distinguono il Vailati.

« Quel vecchio già, giunto presso al tramonto della sua giornata, cava ancora dal suo istrumento suoni ora dolci ora vibrati, e specialmente nell'*adagio* si mostra la sua potenza d'artista.

« Molte volte sembra che un arco passi sulle corde del mandolino anzichè il tremolio d'una piccola penna, e quella serie di note che si seguono fanno sull'animo dell'uditorio una impressione tutta soave. Allorchè egli innalza inspirato il suo povero occhio senza sguardo, si direbbe che contempli gli intimi mondi del suo pensiero d'artista, e da tutto il suo essere come dalla sua musica si effonde una dolcezza malinconica, una calma serena.

« Già il pensiero che vi sia stato chi ha osato abusare della buona fede del cieco di Crema e della sua infermità per derubarlo del frutto delle sue economie, già il vederlo ancora costretto, a sessantasette anni, a peregrinare come il cieco bardo della antica Grecia, concilia al Vailati una simpatia che si traduce in raddoppiati applausi all'artista, e tali gli furono tributati sabato sera dal pubblico, lo diciamo con dispiacere, non numeroso. »

Lotteria Nazionale di Torino. In seguito al comunicato pubblicato l'altro giorno sulla Lotteria Nazionale dell'Esposizione generale Italiana di Torino abbiamo ricevuto una quantità di lettere che ci chiedono informazioni e dettagli. Riassumiamo tutte le domande e rispondiamo quanto abbiamo potuto sapere.

La Lotteria Nazionale di Torino autorizzata dal Governo con decreto 29 febbraio 1884 ha 6002 premi ufficiali del valore complessivo di un Milione di lire, inoltre vi saranno molti premi offerti dagli espositori.

Il primo premio in Oro è del valore di lire 300,000, il secondo premio in Oro è del valore di lire 100,000, tre altri premi in Oro saranno ognuno del valore di lire 50,000, tre premi da lire 20,000, tre premi da lire 10,000, sei premi da lire 5,000, nove premi da lire 3,000, quindici premi da lire 2,000, trenta premi da lire 1,000, settantacinque premi da lire 500, novanta premi da lire 300, centoventi premi da lire 200, trecento premi da lire 100 ecc. ecc. L'estrazione non si farà, come nell'ultima Lotteria di Verona, con ruota nella quale si imbussolano i numeri perchè questo

modo di estrazione presenta molti inconvenienti, ma bensì sarà fatta mediante ruote a *roulette* come il modo più semplice, più sicuro e di controllo facilissimo. Ogni biglietto costa una lira e concorre a tutti i premi per un milione. Le richieste per i biglietti devono farsi alla **Sezione Lotteria** dell'Esposizione, Piazza San Carlo, N. 1 a Torino. Ed ora auguriamo la fortuna del grande premio di lire 300,000 ad uno dei nostri Lettori.

Dimissioni ritirate. Picco Antonio, pittore, ha ritirate le sue dimissioni da membro della Commissione pel Monumento a Garibaldi.

Il contratto fra lo scultore Michieli e la Presidenza della Commissione pel Monumento a Garibaldi verrà stipulato entro la settimana.

Nella sala dell'Ajace verrà esposto il bozzetto dello scultore Michieli pel monumento al generale Garibaldi in occasione delle feste pasquali. Così ci si assicura.

Musica facile. Tutto è musica nella natura in questi giorni di primavera: gli uccelli gorgheggiano, le ragazze cantano, le vacche mugghiano, l'aura profumata sussurra tra le fronde rinnovellantesi, le cavalle nitriscono, gli asini ragliano... e chi più n'ha più ne metta. Ma nessuno di questi quadri che la... fervida fantasia del vostro cronista cerca evocare arriva a quello d'una brigatella di ragazzini biondi e ricciuti che, aprendo tanto d'occhi per la meraviglia, suonano valzer e polche e pezzi d'opera variati e scelti. È la cosa più facile di questo mondo. Basta recarsi nel negozio Bertaccini, in Mercatovecchio, dove si troverà un ricco assortimento di organetti piccoli ed eleganti per bambini. *Le rose, le campane, Madama Angot Boccaccio*, tutta musica briosa, allegra: ecco il repertorio di questi organetti, che dànno un complesso di suoni come un piccolo pianoforte. Si spende poco; e si ha un giocattolo per ragazzi che oltrechè *divertirli*, li educa al suono cadenzato — uno de' mezzi più efficaci per ingentilire lo spirito.

Per le feste pasquali, sarebbe il miglior regalo ai propri bimbi.

Un bellissimo paesaggio del conte Caratti sta esposto nella vetrina del libraio Barei in via Cavour.

Un ex-morto. Ricorderanno i nostri lettori il fatto di quel tal Bonzio commesso viaggiatore del negoziante sig. Cappellani di Gorizia che si supponeva si fosse suicidato annegandosi nella roggia presso la stazione; mentre poi si constatò che l'annegato era invece un tessitore da Verzegnis.

Ora leggiamo nei giornali di Trieste che quegli agenti di polizia arrestarono il Bonzio, il quale cercò indarno di far resistenza.

Prima di arrendersi voleva distruggere un giornale italiano che teneva in tasca, e chè appunto riferiva il di lui *suicidio*.

Al Bonzio conveniva di farsi passar per morto, e far così il bucato delle sue *fedine*, punto pulite. Ora l'ex-morto risponderà di tutte le sue birberie dinanzi all'autorità giudiziaria.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 10 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia, nell'op. *Zampa* — Herold
3. Valzer, *Riflessi solari* — Arnhold
4. Finale nell'op. *Rigoletto* — Verdi
5. Centone, dall'op. *Macbeth* — Arnhold
6. Polka, *Convegni geniali* — Verza

Dopo lunga e penosa malattia, munità dei conforti di Religione, cessava di vivere alle ore 9 pom. di ieri

Luigia Degani

nell'età di 52 anni.

I fratelli e congiunti nel dare il triste annunzio, pregano essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani nella Chiesa Metropolitana alle ore 3 pomeridiane, partendo dalla casa n. 2 Piazza V. E.

Udine, 10 aprile 1884.

L'attentato contro il conte di Parigi.

Questo attentato, di cui molti hanno contestato la serietà, sarà stato vero almeno per qualcuno. Il conte di Parigi ha mandato una somma importante a ognuno degli impiegati ferroviari di Lione che hanno impedito la partenza della cassetta contenente la macchina infernale spedita al suo indirizzo. Il primo impiegato che ha manifestato sospetti sul conto della cassetta, ha ricevuto, oltre parecchi biglietti da cento, un magnifico finimento da caminetto di marmo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Errata-corrige. Nella Rivista dei **Grani** stampata in questa rubica ieri, e precisamente ove parlasi della **Segale,** va corretto così: *e sul mercato oscillò da* 13.20 a 13.50 l'ett. *A Torino il quintale da* 18.75 *a* 20.75. *A Milano da* 18 *a* 19.25.

Udine, 9 *aprile.*

Foraggi. Parlandosi con più frequenza che mai in questi giorni da noi sulla tenuta dei prati irrigui, cui il Friuli pel maggior suo interesse dovrebbe estendere su vasta scala, riportiamo una esperienza fatta dal prof. O. Ottavi su di un prato a Casale.

Su di una estensione di terra ridotta a prato irriguo, il di cui fitto importa l. 250 all'ettaro e le di cui spese di irrigazione ecc. sono di lire 70, si sparsero chilog. 1350 di concimi per l'importo di l. 249,50. La spesa per la mano d'opera fu di lire 60 e quella d'ammortizzazione ecc. di L. 40, per cui la spesa totale fu di l. 669.50.

Da questo in un'anno si è ricavato:

	Chilog.	al quint.	
Maggengo	6.420	L. 10	L. 642.—
Agostano	4.850	» 7	» 339.—
Terzuolo	3.700	» 6	» 222.—
Quartirolo	2 850	» 6	» 171.—
Quintirolo	1.850	» 5	» 92.50
Sesto taglio		(p. pasc.)	30.—
	Chilog. 19.670		L. 1.496.50

Ora facendo il bilancio risulta:

Prodotto lordo ad ettaro	L. 1.496.50
Spese	» 669.50
Reddito netto	L. 827.—

e cioè il doppio di quanto randono i prati irrigui a spianata ed i prati irrigui permanenti, poichè è molto se danno l. 300 all'ettaro.

Concludendo, il prof. Ottavi crede, e così noi pure, che coll'aiuto dei concimi chimici e l'acqua di irrigazione si possa raddoppiare il prodotto dei prati irrigui.

Insisteremo sempre perchè il nostro possidente allarghi ognora più la praticultura e con essa l'allevamento del bestiame.

* *

Il commercio del fieno fuori mercato conservò negli affari la solita caratteristica. Cioè le vendite alle imprese militari a prezzi invariati, e pochi incontri d'altre domande.

I prezzi dei fieni scelti fuori mercato s'aggirano intorno alle l. 6 il quintale, mentre le buone dell'Alta vanno da l. 5 a 5.50; la paglia sostenuta da 4 50 a 5.

Sul mercato si operò qualche cosa anche in questa ottava.

I fieni discreti dell'Alta ebbero in complesso da l. 4 a 4 60. Della Bassa da l. 3 a 4.10. Paglia 4.50.

Sugli altri mercati del Regno, i fieni si mantennero invariati nelle condizioni da noi dette nella precedente Rivista.

Carboni. Deboli. Dalle poche vendite si potè dedurre i seguenti prezzi per quintale, dazio compreso.

Carnia	da L. 6.—	a 7.—
Slavo	» » 7.—	» 7.50
Cannellino	» » 8.—	» 8.50

Udine, 10 *aprile.*

Mercato granario. Mediocremente fornito. Granoturco con correnti affari a prezzi invariati Segale sostenuta. Fagiuoli in ribasso.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. —.—	a —.—
Granoturco com.	» 11.40	» 12.—
Id. Cinquantino	» 10.70	» 11.25
Id. Giall. comune	» 12.25	» 12.50
Id. Gialloncino	» 13.50	» 14.—
Segale	» —.—	» 13.75
Avena	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 16.—	» 17.—

Mercato del pollame. Scarso e sostenuto.

Polli d'India peso vivo al chilogr. da l. 1.15 a 1.20. Detti femmine id. da l. 1.30 a 1.35. Galline il paio da l. 3.50 a 5. Polli id. da l. 1.80 a 2 secondo il merito.

Mercato delle uova. Scarso. Vendute 40.600 da l. 50 a 54 il mille secondo la grandezza.

Mercato delle semenzine. Inconcludenti affari da parte dei rivenditori. Non vale la pena classificarli.

Uno studente agitatore.

Telegrafano da Belgrado alla *N. Fr. Presse*: Lo studente Vladimiro Zenic, il quale era stato arrestato per avere tentato di diffondere proclami rivoluzionari da Sofia a Belgrado, fu relegato da questa scuola superiore. Egli teneva seco, insieme ai proclami, anche il libro di Nenadovic: *Storia dei Krageorgevich.*

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Montereale Cellina

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 25 corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo in questo Comune collo stipendio di L. 3000 lorde di R.^a M.^a.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il termine suddetto a questo Ufficio le loro istanze in bollo da cent. 60, corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.
b) Diploma in medicina e chirurgia.
c) Fedine politico-criminale.
d) Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco di ultimo domicilio.

Il Comune posto in pianura, in amena e saluberrima posizione, solcata da una estesa rete stradale tutta carreggiabile, consta di 4000 abitanti circa agglomerati in cinque frazioni.

È fatto obbligo nell'eletto di risiedere in Montereale; di tenersi provveduto di cavallo e vettura; di prestare gratuitamente la cura a tutti gli abitanti; di recarsi in via ordinaria due volte la settimana nelle frazioni di S. Martino e di S. Leonardo e tutte le volte che verrà richiesto.

Dall'Ufficio Municipale
Montereale Cellina 3 aprile 1884.

Il Sindaco
V. Diñat.

Consorzio Torre di Povoletto.

Avviso d'Asta.

In Povoletto nell'ufficio del Consorzio, alle ore 10 ant. di mercoledì 23 aprile corr. si farà pubblico sperimento d'asta, per deliberare al migliore offerente l'appalto della costruzione d'un molo presso Salt, sulla sponda sinistra del Torre giusta Progetto dell'ingegnere dott. Puppati.

L'Asta si terrà col sistema della candela vergine e si aprirà sul dato di lire 16984.84 e gli aspiranti dovranno cautare le offerte col deposito di lire 800, in valuta legale.

Le offerte non potranno essere inferiori a lira 10 per volta.

Gli aspiranti dovranno comprovare le proprie attitudini e cognizioni, necessarie alla buona riuscita di simili lavori.

Alla stipulazione del Contratto dovrà prestarsi dall'Impresa la cauzione definitiva di lire 1600, in valuta legale.

Le opere sudette dovranno assumersi a tutto rischio e pericolo dell'Impresa, che non potrà domandare verun compenso per eventuali danni che vi fossero inferti dal torrente durante la costruzione delle stesse.

Viene prefisso il giorno 31 dicembre 1884 a compimento dei lavori.

Si pagheranno all'Impresa lire cinque mila a lavoro compito e collaudato, e la somma rimanente a saldo si pagherà in rate annuali da lire 2000, cadauna incominciando col 1885.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 9 maggio p. v.

Le spese tutte dell'asta, precedenti e successive, staranno a carico del deliberatario, il quale resterà vincolato all'osservanza del Progetto, esistente in questo Ufficio ed ispezionabile nelle ore ant. di tutti i giorni.

Il Contratto dovrà stipularsi entro giorni 8 dall'aggiudicazione.

Povoletto 5 aprile 1884.

La presidenza
Coren dott. Antonio
Cattarossi Giuseppe
Mangilli marchese Benedetto.

Il Segretario
G. B. Cozzi.

Povero Checco!

Roma, 9. Un servo della moglie di Coccapieller, avuto da lei il denaro per fare alcune spese, scomparve.

Egli recossi alle carceri, e con una scusa ottenne di poter parlare a Checco. Da questi si fece con altro pretesto consegnare un abito nuovo da portare a casa.

Ma invece sparve — ed è tuttora irreperibile.

Intanto Checco è in prigione, semi-lacero nei panni.

ULTIMO CORRIERE

Le convenzioni.

Al Ministero furono firmate le convenzioni per la nuova Rete Adriatica con la attuale Società delle ferrovie Meridionali.

È imminente la firma delle Convenzioni per la Rete Mediterranea.

I capitoli della Convenzione per la Rete Adriatica sono cinquanta. Vi sono annessi molti allegati che occupano oltre cinquanta pagine.

La linea Milano-Chiasso viene attribuita alla Rete Mediterranea.

Però le convenzioni stabiliscono che i concessionari della Rete Adriatica potranno far correre sulla linea Milano-Chiasso i loro treni; potranno esercitare, mediante commissari, delegati presso ogni stazione della linea, ogni qualsiasi controllo di servizio; e potranno dare il loro voto sopra ogni proposta concernente qualsiasi mutamento di tariffa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 9. Byon, raccoglitore di cenci e noto agitatore, è candidato all'elezione municipale.

La sua elezione si dice assicurata.

Londra, 9. Il *Daily News* dice che il Governo raccomandò a Gordon di lasciare Kartum. Gordon persiste nel voler rimanervi, sperando di riuscire nella missione che gli venne data. Stando al suo ultimo dispaccio, egli trovavasi nella possibilità di ritirarsi sicuramente colla guarnigione.

Suakim, 9. Le tribù intorno a Suakim sono tranquille Osman Digna è sempre sulle montagne.

Costantinopoli, 9. Le Potenze esaminano la questione di rinnovare i poteri di Aleko.

Parigi, 9. La Commissione per i crediti relativi al Madagascar ha udito Ferry e Peyron.

Ferry annunziò che le trattative cogli Hovas sono nuovamente rotte.

Miot parte oggi per il Madagascar e ricevette istruzioni di occupare, oltre Tamatava e Majonca, anche altri punti della costa nord ovest Perciò si inviarono altre truppe, ma in numero ristretto, prendendole dalle guarnigioni nemiche.

Peyron annunziò che domanderà i crediti necessari.

La Commissione nominò una sotto-Commissione per studiare i documenti diplomatici presentati dal Governo e per fare un rapporto.

Costantinopoli, 9. La Porta consegnò ieri al patriarca greco il berat che sistema la situazione; il patriarca convocò il consiglio laico, e gli comunicò il berat consigliandogli la moderazione. Credesi che sarà ascoltato.

Washington, 9. Il rapporto della Commissione della Camera si pronunziò contro il suffragio alle donne.

Vienna, 9. Iermattina nel sobborgo di Hernals rovinò il muro di una casa in costruzione.

Un muratore rimase morto, cinque gravemente feriti; tutti sono padri di numerosa prole.

— Un incendio distrusse 50 case nel villaggio di Gruegau.

Si deplorano tre vittime.

Quei contadini ora versano in orribile miseria.

Gordon ha telegrafato.

Cairo, 9. Un dispaccio di Gordon 30 marzo dice: Spedì il 24 corrente due vapori per bombardare gl'insorti.

Ogni giorno fino al 30 marzo ebbe scontri cogl'insorti intorno a Kartum che sono calcolati circa 2000.

Gordon disarmò 250 bascibozuk che ricusarono di marciare.

Il distretto del Nilo Bianco è tranquillo. Il mercato di Kartum è bene approvigionato. Il Mahdi inviò agli insorti 4 cannoni di montagna, due mitragliatrici.

Il campo degl'insorti fu installato sul Nilo Bianco.

Terremoto ad Urbino.

Urbino, 9. Stamane alle ore 7,50 fu sentito un forte terremoto ondulatorio della durata di cinque secondi.

Disordini in Inghilterra.

Kiddermister, 9. Un tentativo di ricominciare i disordini fu represso, arrestando i caporioni.

Disordini in America.

Filadelfia, 9. Avvennero disordini nella città di Messico in causa della nuova legge di bollo. Botteghe chiuse, affari sospesi. Il presidente Gonzales mantiene la legge.

Disordini in Francia.

Anzin, 9. Nuovi tentativi d'intimidazione con cartuccie di dinamite furono fatti contro due case di operai. I danni materiali sono notevoli.

Anzin, 9. Ieri una banda di scioperanti e di donne lanciò pietre ed immondizie contro gli operai che uscivano dai pozzi,

La forza potè a mala pena proteggere gli operai. Furono eseguiti tredici arresti.

Roubaix, 9. Il congresso degli operai socialisti finì con un battaglia generale, per lo che alcuni furono arrestati. I capi dei socialisti che protestarono contro l'arresto, furono minacciati dalla folla e dovettero essere protetti dalla polizia.

Denain, 9. In una riunione di 2000 persone si decise di persistere nello sciopero.

Saccheggi e incendi.

Madrid, 9. Gli insorti di Cuba saccheggiarono ed incendiarono parecchie piantagioni.

Gravissimo incendio.

Simla, 9. Un immenso incendio a Mandalay in Birmania distrusse mezza città.

Massacro.

Parigi, 9. Il *Monde* annunzia che le missioni straniere ricevettero un telegramma il quale annunzia il massacro di cinque missionari francesi e di trenta catechisti della provincia tonchinese di Thanhoa.

Sempre in guerra!

Pietroburgo, 9. Un distaccamento del generale Komarow, in marcia verso Merv, fu assalito da una banda di briganti i quali furono però respinti con notevoli perdite.

Il distaccamento occupò Koschut kankale e incominciò a costruire un forte; al lavoro presero parte anche abitanti di Merv.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Il mio programma. Vi sono dei Fabbricatori di prodotti medicinali che, speculando sulla credulità umana, pubblicano tutto dì storie inverosimili, strane teorie. Non li seguirò in questa via, che, se può condurre al lucro, mena il più spesso al ridicolo. Nè scenderò mai, ad onta delle più gravi provocazioni, a indecorose polemiche con tali sconsigliati, il cui livore sembra crescere con l'aumentare della riputazione che sempre più acquista il mio *Liquore depurativo* di *Pariglina*. Oltre un migliaio di lettere che mi pervennero nello scorso anno da clienti che nell'uso di esso trovarono la guarigione ai loro *reumatismi, scrofola, gotta, sifilide, erpete,* sono là a provare la verità del mio asserto. Tali lettere, i cui autografi sono depositati presso il notajo Lucarelli in Gubbio, perchè ognuno possa prenderne cognizione, verranno da me spesso pubblicati coll'indicazione della persona, del luogo e del tempo. — *Ernesto Mazzolini* — R. Farmacia in *Gubbio* — Si domandi «**Pariglina Mazzolini Gubbio**» Bottiglia intera lire 9 e mezza lire 5. Due bottiglie lire 18, franche ovunque per pacco postale.

Deposito in Udine: Farmacia **Bosero e Sandri.**

LOTTERIA NAZIONALE
DI
TORINO

VEDI
l'avviso in quarta pagina

Collegio-Convitto Comunale
DI
CIVIDALE DEL FRIULI

Con annesse scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle Regie.

Insegnamento gratuito delle lingue moderne, Tedesca, Inglese, Francese e della Ginnastica e scherma.

Corsi speciali di Commercio a richiesta delle famiglie, Istruzione secondo i programmi governativi per i regnicoli, speciali per i convittori provenienti da Stati esteri.

È aperta l'iscrizione al Convitto per il 2° semestre.

Grandioso fabbricato, situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto; trattamento buono ed abbondante; educazione di famiglia.

Pensione per l'anno scolastico L. 650,00, spese di corredo, vestiario e lezioni di musica a carico delle famiglie.

Si accettano convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione
Il Direttore
Dott. Nicolò Franzutti.

Il Sindaco
Presidente del Consiglio Direttivo
G. cav. Cucavaz.

All'antica Offelleria
di
BERNARDO TORTORA

posta in via Mercerie N. 6, si misero in vendita sino da domenica 6 aprile **le rinomate focaccie uso Vicenza.** *Si fanno anche le* **Gubane uso Gorizia ed i Presniz.**

Il sottoscritto spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicura qualità squisita e facilitazione ne' prezzi.

Tortora Bernardo.

Ê DISPONIBILE
ancora una partita d'oncie
Seme bachi cellulari
a bozzolo bianco presso Ettore Cosattini via Bartolini N. 5 a condizioni da convenirsi.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

CASE FILIALI

Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme

Udine — Via Aquileia, n. 71.

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 aprile	vap. **Orione**	I. classe L. **750.**	II. classe L. **550.**	III. classe L. **170.**
15 id.	» **Umberto I.**	» » **750.**	» » **550.**	» » **170.**
1 maggio	» **Perseo**	» » **750.**	» » **550.**	» » **170.**
PER BUENOS-AIRES				
15 »	» **Sirio**	» » **750.**	» » **550.**	» » **170.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.

Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per RIO JANEIRO — Brasile —

22 aprile vapore **Maria** 3.a classe L. **150**

CASE SUCCURSALI

Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO.

ed in altre città si miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi, che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto, l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquileia, n. 71

Esposizione generale italiana di Torino 1884
LOTTERIA NAZIONALE

AUTORIZZATA CON DECRETO 29 FEBBRAIO 1884

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1 milione di lire

OGNI BIGLIETTO LIRE UNA

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1 milione di lire

Primo premio del valore di . . . . **300,000** Lire italiane
Secondo premio del valore di . . . . . . **100,000** Lire italiane
Tre premi del valore di . . . . **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di Lire **venti mila** ognuno — Tre Premi da Lire **dieci mila** ognuno — Sei premi da Lire **cinque mila** — Nove premi da Lire **tre mila** — Quindici premi da Lire **due mila** — Trenta premi da Lire **mila.**

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243,000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale:

DI UN MILIONE DI LIRE ITAL.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza San Carlo. 1, Torino.* (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).
I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. del Regno.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **5 Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi, parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni, 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti, Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin, 184 Via Nuova.

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati o ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l'individuo ad uno speciale regime di vita.

ESSENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d'animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del maleo della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni Bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6 e *si spedisce contro vaglia di L. 7* franca di porto in tutto il Regno. — *Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

MEDAGLIE DI VIENNA, SIDNEY MELBOURNE

L'AMARO STOMATICO

PIÙ APPREZZATO

È IL

BITTER DENNLER

D' INTERLAKEN

MEDAGLIE DI PARIGI, ZURIGO AMSTERDAM

Il **Bitter Dennler** di erbe alpine è un eccellente rimedio, particolarmente in caso di *mancanza di appetito*, digestione ritardata, spasmo di stomaco, ecc., ed un preservativo nelle epidemie, diarree e contro l'influenza dell' intemperie.

Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali pertinaci e dolori di stomaco. Si prende come liquore in bicchierini con o senza acqua e con *Acqua di Seltz, Vermouth* e caffè nero, ed è un vero liquore di sanità.

ALTRA SPECIALITA': **BITTER FERRUGINOSO**

Rimedio in caso di stanchezza, fortificante i nervi

Casa di Milano AUGUSTO F. DENNLER, Via Enrico Tazzoli, n. 4.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi* e *F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »